Mercoledì, 28 Maggio 2025

Un progetto della Scuola primaria di Canezza in collaborazione con l’Ufficio beni archeologici

Montesei di Serso, inaugurato il percorso tra archeologia e natura

La storia più antica del territorio rivissuta, narrata, e valorizzata attraverso lo sguardo dei più piccoli: è stato inaugurato nei giorni scorsi il nuovo percorso “Tutti a Montesei…”, realizzato dalle alunne e dagli alunni della Scuola primaria di Canezza dell’Istituto Comprensivo Pergine 1 e dalle loro insegnanti nell’ambito del progetto “Montesei di Serso: storia di ieri e di oggi”, condotto in collaborazione con i Servizi Educativi dell'Ufficio beni archeologici dell’UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali provinciale, il Comune e la Biblioteca di Pergine Valsugana. Il tracciato si snoda dalla scuola di Canezza all’area archeologica di Montesei di Serso attraverso un facile itinerario nel verde della natura, che costeggia in parte il torrente Fersina. Lungo il percorso sono collocati 12 pannelli, corredati da testi e disegni, che illustrano gli aspetti paesaggistici, le particolarità del sito e la storia delle ricerche, facilitando la visita dei resti archeologici e svelando aspetti della vita dei Reti, la popolazione preromana che nell’età del Ferro abitava questi luoghi. I contenuti sono solo una parte del materiale elaborato nel corso del progetto. Ulteriori approfondimenti sono disponibili su piattaforma digitale scansionando il QR code presente sui pannelli. L’area archeologica di Montesei di Serso, visitabile liberamente, è una delle principali testimonianze della pre-protostoria della conca del perginese.

Il progetto, iniziato nell’anno scolastico 2021-2022, è nato dalla volontà delle insegnanti della Scuola Primaria di Canezza (Pergine Valsugana) di riscoprire, far conoscere e valorizzare il territorio e il patrimonio culturale locale con un’attenzione particolare per il sito archeologico dei Montesei di Serso. Durante gli incontri con le esperte dei Servizi Educativi dell’Ufficio beni archeologici i giovani partecipanti hanno potuto conoscere i diversi aspetti del lavoro dell’archeologo e le particolarità del sito, dalla scoperta e dallo studio dei reperti e dei resti archeologici all’analisi delle fonti, grazie alle testimonianze di chi è stato protagonista delle prime indagini: don Ferdinando Ochner e gli archeologi Paolo Orsi e Renato Perini. Le attività, progettate assieme alle insegnanti, si sono svolte sulla base degli interessi e delle competenze degli alunni di ogni singola classe, valorizzandone i talenti in ogni fase del percorso e favorendo un approccio multidisciplinare. Il lavoro di restituzione da parte degli alunni si è svolto con lo studio del territorio, la creazione della mappa del percorso, interviste ai nonni, la rielaborazione di una ricerca sulla leggenda locale del Croz del Cius e la scrittura di un racconto ambientato nel sito per giungere infine all’elaborazione dei testi e delle immagini che appaiono sui pannelli. Un lavoro corale e intergenerazionale che ha permesso di riscoprire il territorio e connettere i cittadini di oggi con i primi abitanti di questi luoghi.

Informazioni

Provincia autonoma di Trento

UMSt Soprintendenza per i beni e le attività culturali

Ufficio beni archeologici

Via Mantova, 67 - 38122 Trento

Tel. 0461 492161

uff.beniarcheologici@provincia.tn.it

www.cultura.trentino.it/Temi/Archeologia